I.I.S. BODONI-PARAVIA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE • GRAFICA E COMUNICAZIONE
FOTOGRAFIA • PRODUZIONE AUDIO • VIDEO • GRAFICA MULTIMEDIALE

I.I.S. BODONI • PARAVIA

CIRCOLARE

188 AP
data 21/03/2022

Destinatari				
	Genitori	☒	Ass. amm.	☐
	Docenti	☐	Ass. tecn.	☐
	Allievi	☒	Collab. Scol.	☐
	Dir. Scol.	☐	Dsga	☐

Oggetto:

SCIOPERO NAZIONALE 25 MARZO 2022 INTERA GIORNATA PER IL COMPARTO ISTRUZIONE e RICERCA - sigle sindacali ANIEF, FLC CGIL, SISA.

Con la presente si comunica che è stato indetto **uno sciopero generale per l'intera giornata dell'25 marzo 2022 per il comparto istruzione e ricerca: Docente, Ata e educativo di ogni ordine e grado.**

Lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni Sindacali: **ANIEF per docenti, personale ATA ed educativi, FLC CGIL per tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca e area dirigenziale, SISA per docenti, dirigenti e personale ATA in Italia e all'estero.**

Le motivazioni poste a base della vertenza sono le seguenti:

ANIEF:

- l'annuncio della conclusione dello stato di emergenza il 31 marzo 2022 deve prevedere anche l'abolizione dell'**obbligo vaccinale Covid-19 per il personale scolastico** e dell'**obbligo di possesso ed esibizione, dal 1° settembre 2021, della certificazione verde Covid-19**, che – ricordiamo – comportano per il personale che ne è privo la **sospensione dal servizio, con conseguente sospensione della retribuzione**, senza pertanto potersi avvalere della possibilità, prevista ad esempio per il personale sanitario, di essere adibito ad altro compito o mansione, configurando in tal modo una palese discriminazione nei confronti del personale scolastico da valutare anche sotto il profilo della legittimità costituzionale. Sul diritto dei lavoratori sospesi per cause relative al mancato ottemperamento all'obbligo vaccinale a percepire quanto meno l'assegno alimentare pari alla metà della retribuzione si è, peraltro, recentemente espresso il TAR Lazio con ordinanza n. 1234/2022;

- l'assenza di provvedimenti atti a porre in essere una **significativa riduzione del numero di alunni per classe**, non consente di **garantire lezioni in sicurezza**, attraverso il rispetto di un congruo distanziamento tra alunni e docenti, e non soddisfa le esigenze di **una didattica realmente inclusiva, efficace e di qualità**;

- il mancato stanziamento di risorse in misura sufficiente, con il **rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca**, non garantisce aumenti stipendiali che consentano il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni del personale

scolastico, eroso negli ultimi 12 anni dall'aumento del tasso di inflazione. Allo stesso tempo, impedisce la possibilità di introdurre ulteriori e necessarie tutele salariali come, ad esempio, un'**indennità di rischio COVID-19 per il personale scolastico che lavora in presenza**, sulla scorta di quanto già deciso per altre categorie di lavoratori dopo l'inizio della pandemia;

- la mancata trasformazione dell'**organico aggiuntivo cosiddetto "Covid" del personale docente e Ata** in organico di diritto, ha confinato detto organico nel novero degli incarichi temporanei, con gravi ripercussioni sia sotto il profilo economico e giuridico per i lavoratori che sotto quello della continuità e della stabilità degli organici per le istituzioni scolastiche;

- la mancata introduzione di una **deroga ai vincoli di permanenza per il personale docente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2020** non consente a oggi di poter chiedere assegnazione provvisoria o utilizzazione, con grave danno alle esigenze di ricongiungimento familiare per chi è stato assunto in province o regioni lontane da quella di residenza e alla continuità didattica per il personale assunto in scuola diversa da quella di precedente incarico, essendo inibita la possibilità di essere utilizzati temporaneamente, a domanda, in altra istituzione scolastica per un triennio dopo l'immissione in ruolo. Inoltre è previsto un ulteriore inasprimento dei suddetti vincoli di permanenza a decorrere dall'a.s. 2022/2023 per tutti coloro che otterranno trasferimento in altra provincia anche in seguito ad espressione di preferenza sintetica nella domanda di mobilità;

- è ancora largamente insoddisfatta la necessità di **stabilizzare**, nel rispetto della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 28 Giugno 1999/70/CE e alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 26/11/2014 nelle cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13, C-418/13, **tutti i precari della scuola che hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato per almeno tre anni – anche non consecutivi – su posti vacanti e disponibili**, superando definitivamente la stagione dei concorsi straordinari e rilanciando il doppio canale di reclutamento in modo permanente ed esteso anche alla seconda fascia delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) di cui all'O.M. 60/2020, senza il ricorso allo strumento dell'invarianza finanziaria, che blocca lo stipendio dei neoassunti al livello minimo per diversi anni. A questo si accompagna anche la mancata **conferma nei ruoli dei diplomati magistrale** assunti in virtù di provvedimenti giudiziari e il mancato reintegro di quelli che hanno già subito la rescissione del contratto a tempo indeterminato, che ha creato e continua a creare un gravissimo danno al personale interessato e, soprattutto, agli studenti e al loro diritto alla continuità didattica.

FLC CGIL:

accogliendo l'appello di Fridays For Future Italia, partecipiamo convintamente allo Sciopero Globale per il Clima #PeopleNotProfit del prossimo 25 marzo, portando al centro della mobilitazione anche i temi della pace e del disarmo. L'immediato cessate il fuoco per garantire corridoi umanitari e la riapertura dei canali diplomatici è l'unica strada per evitare una folle corsa al riarmo ed una escalation militare dalle conseguenze disastrose; occorre piuttosto fornire aiuto concreto ai profughi, proteggere i civili, contribuire all'accoglienza in Europa e in Italia cominciando a garantire al più presto ogni forma di integrazione scolastica e di supporto agli studenti universitari, delle Accademie e dei Conservatori provenienti dai paesi coinvolti nel conflitto. Riteniamo più che mai indispensabile in questo momento scegliere e anteporre le armi della critica alla critica delle armi.

SISA:

A fronte del crescente peggioramento delle condizioni di vita degli italiani e della situazione della scuola pubblica in particolare chiediamo:

- Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis.
- Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.
- Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.
- Recupero immediato dell'inflazione marifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.
- Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.

I dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale delle OOSS che hanno proclamato lo sciopero sono i seguenti:

ANIEF	6,16%
FLC CGIL	26,58%
SISA	0,01%

Le percentuali di voto, in rapporto al totale degli aventi diritto, ottenute dalle OOSS che hanno proclamato lo sciopero alle ultime elezioni per l'RSU di istituto sono le seguenti:

ANIEF	8,2% (% RSU Istituto)
FLC CGIL	24,6% (% RSU Istituto)
SISA	0% (% RSU Istituto)

Le percentuali di adesione del personale alle astensioni indette nel corso dell'a. S. 2019/20 e dell'a. S. 2020/21 sono state le seguenti:

ANIEF

a.s.	*data*	*Tipo di sciopero*	*solo*	*con altre sigle sndacali*	*% adesione nazionale (2)*

2021-2022	**13/09/2021**	**intera giornata**	**-**	**x**	**0,99**
2019-2020	**12/11/2019**	**Intera giornata**	**x**		**0,98**

FLC CGIL

a.s.	*data*	*Tipo di sciopero*	*solo*	*con altre sigle sndacali*	*% adesione nazionale (2)*
2019-2020	**08/06/2020**	**intera giornata**		**X**	**0,50**

SISA

a.s.	*data*	*Tipo di sciopero*	*solo*	*con altre sigle sndacali*	*% adesione nazionale (2)*
2021-2022	**13/09/2021**	**intera giornata**	**-**	**x**	**0,99**
2020-2021	**01/03/2021**	**intera giornata**	**x**	**-**	**0,98**

Si informa che i seguenti servizi considerati prestazioni essenziali saranno comunque garantiti:

I. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali nonché degli esami di idoneità;

II. vigilanza degli impianti e delle attrezzature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse;

III. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione delle singole istituzioni scolastiche, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali e i connessi adempimenti.

Si informa che si prevede l'erogazione dei seguenti servizi:

- svolgimento scrutini ed esami programmati
- ricevimento del pubblico previa verifica del personale in servizio e solo su appuntamento

Non è possibile garantire l'attività didattica in tutte le classi e per l'intero orario previsto.

LA PRESENTE È COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DELL'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Per il dirigente scolastico
Cristiana Genovese